

Applicazione del metodo Lean Six Sigma ai processi in Anatomia Patologica: risultati di miglioramento

Ianni A.*, Virgili R., Bartolucci V., Nicoletti D., Manzo F., Onetti Muda A., Petitti T.

* Unità di Ricerca in Igiene, Statistica e Sanità Pubblica (Resp. prof. T. Petitti) - Università Campus Bio-Medico di Roma

Background. Il metodo “lean”, applicazione della metodologia originariamente ideata e sperimentata nel mondo industriale automobilistico, può trovare un impiego particolarmente proficuo nei processi di un servizio di Anatomia Patologica. Obiettivo del presente studio è sperimentare l’applicazione della metodologia “lean” nei processi tecnici specialistici, a partire dall’attività di inclusione e taglio, verificandone l’impatto in termini di miglioramento di efficienza e risultati incrementati in efficacia. **Metodi.** È stato analizzato in dettaglio il processo produttivo di allestimento dei campioni istologici e successiva lavorazione. Sono stati calcolati e verificati tutti i passaggi che possono risultare in sprechi di movimentazione e di tempo. Tra i principali risultati, è stata misurata la riduzione della quota di WIP (Work In Progress) del processo.

Risultati. Lo studio è stato condotto sull’attività di routine di un laboratorio che produce circa 80.000 inclusioni annue e si concentra sulle fasi di allestimento dell’inclusione del campione e di preparazione del vetrino, fasi che sono gestite dal personale tecnico di laboratorio. L’analisi dei processi e la conseguente applicazione della metodologia “lean” ha permesso di ridurre il WIP (da 5.3 a 2 unità) e di migliorare l’efficienza in termini di disponibilità dei vetrini per la refertazione. Complessivamente, l’applicazione della metodica ha permesso di incrementare l’efficacia del servizio prestato all’utenza, ottimizzando il tempo di processo necessario per l’intero ciclo di lavorazione del campione, fino alla comunicazione del relativo referto.

Conclusioni. L’implementazione delle tecniche “lean” ai processi di Anatomia Patologica ha un impatto positivo sulla performance del laboratorio, risvolti positivi per la tempestività della disponibilità del referto per i pazienti e consente di valutare correttamente il carico di lavoro per unità di personale tecnico, con prospettive migliorate per il dimensionamento del personale necessario.